

10. | *i FATTI in* ITALIA

ACCORDO CON I CONSUMATORI PER LE VERTENZE

Ferrovie, aumenti per l'alta velocità dal 14 dicembre

ROMA. Treni più cari a dicembre. Sono in arrivo rincari per le tariffe dell'alta velocità. Gli aumenti scatteranno con l'entrata in vigore del nuovo orario invernale, il 14 dicembre prossimo. «Faremo aumenti certo, ma non ci porteremo ai livelli delle ferrovie francesi, men che meno di quelle tedesche» ha detto l'amministratore delegato Fs Mauro Moretti intervenuto al tavolo di conciliazione con le associazioni dei consumatori. L'alta velocità «non deve essere un servizio di élite, ma di massa» ha aggiunto Moretti spiegando che si tratterà quindi di aumenti «contenuti».

A proposito di liberalizzazione del

mercato ferroviario, Moretti non si è lasciato sfuggire l'occasione di un riferimento al caso Alitalia: «Le nuove imprese nascono come funghi ma poi vengono vendute. Se continuiamo così, tedeschi e francesi si prendono tutto, sul trasporto aereo e su quello ferroviario». E non è stato il solo riferimento di Moretti all'ex compagnia di bandiera. Il secondo ha riguardato i conti: Ferrovie, ha detto, «deve portare i conti in attivo, altrimenti non può fare investimenti». Progressi sono stati fatti rispetto al baratro degli oltre due miliardi di "rosso" degli anni scorsi, ma non basta: «L'azienda deve tornare in attivo».



Le nuove tariffe si legano ai nuovi servizi che Moretti si appresta a lanciare sfidando la Nuova Alitalia: dal 14 dicembre partiranno sulla tratta Roma-Milano nuovi collegamenti ogni quarto d'ora

**Collegamenti
Roma-Milano ogni
quarto d'ora negli
orari di punta**

nelle ore di punta: dalle 6 alle 9 del mattino, e dalle 19 alle 22.

Intanto l'azienda ferroviaria ha siglato ieri un protocollo d'intesa con le principali associazioni dei consumatori per la risoluzione amichevole di vertenze e reclami, eccetto quelli per la pulizia. L'ad di Fs ha diretto strali contro le lungaggini dell'iter delle gare d'appalto, quelle per i servizi di pulizia in particolare. «È grave che le imprese che hanno perso la gara sono ricorse al Tar e al Consiglio di Stato dopo aver fornito servizi scadenti» ha detto Moretti riferendosi ai ricorsi presentati da due ditte, Mazzoni e Saes.

PAOLA BARBETTI